



# CITTA' DI CANOSA DI PUGLIA

Provincia Barletta - Andria - Trani

## DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 25 del 23.04.2014

### OGGETTO

Approvazione Rendiconto di gestione - Anno 2013.

#### IL DIRIGENTE DI SETTORE

Parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 - D.Lgs. n. 267/2000: Favorevole in data 28.03.2014

**Dott. Giuseppe Di Biase**

#### IL DIRIGENTE DI SETTORE

Parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 - D.Lgs. n. 267/2000: Favorevole in data 28.03.2014

**Dott. Giuseppe Di Biase**

#### IL SEGRETARIO GENERALE

Visto di conformità ai sensi dell'art. 97 - comma 2 e comma 4 - lett. d) - D.Lgs. n. 267/2000, in data 23.04.2014

**Dott.ssa Maria Teresa Oreste**

L'anno duemilaquattordici, addì **ventitre** del mese di **aprile**, nella sala delle adunanze consiliari, in seguito ad avvisi scritti, consegnati al domicilio dei Signori Consiglieri ai sensi dell'art. 6 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, dalle ore 18,30, in grado di prima convocazione, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica. Al momento della trattazione del punto all'ordine del giorno concernente l'argomento in oggetto risultano presenti i seguenti consiglieri:

1	DI FAZIO Pasquale	Si	13	DONATIVO Giuseppe	Si
2	CRISTIANI Antonietta	No	14	SINIGAGLIA Sergio	Si
3	BUCCI Carmine	Si	14	SINESI Sabino	No
4	CAPOZZA Antonio N.	Si	16	CAPORALE Sabino A.	No
5	CASTROVILLI Antonio	Si	17	VENTOLA Francesco	Si
6	FILIPPONE Edoardo	Si	18	DI PALMA Nicola	No
7	DIAFERIO Giuseppe	Si	19	PETRONI Maria Angela	Si
8	PELLEGRINO Cosimo	Si	20	MATARRESE Giovanni	Si
9	SELVAROLO Sabina	Si	21	DI NUNNO Saverio	Si
10	METTA Giuseppe	Si	22	LANDOLFI Nadia Giovanna	Si
11	IACOBONE Giovanni M.	Si	23	SABATINO Antonio S.	Si
12	IMBRICI Fortunato	Si	24	PAPAGNA Luciano Pio	No
			25	LA SALVIA Ernesto - Sindaco	Si

CONSIGLIERI PRESENTI N. 20 - ASSENTI N. 5.

SONO PRESENTI GLI ASSESSORI: BASILE Pietro, D'AULISA Sabino, FACCIOLONGO Sabino, LUPU Laura Simona, PISCITELLI Leonardo, QUINTO Giovanni, ZANNOLFI Cosimo.

PRESIEDE LA SEDUTA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: dott. Pasquale DI FAZIO

ASSISTE ALLA SEDUTA IL SEGRETARIO GENERALE: dott.ssa Maria Teresa ORESTE



In prosecuzione di seduta, il **Presidente**, pone in discussione il punto n. 3 iscritto all'o.d.g., ad oggetto: "Approvazione Rendiconto di gestione. Anno 2013".

**L'Assessore alle Finanze, Laura Simona Lupu**, avuta la parola, dà lettura di una nota del seguente tenore: *"Signor Sindaco, Signori consiglieri, Colleghi Assessori, questa sera si propone per la relativa approvazione il rendiconto dell'esercizio 2013. Tale rendiconto rispecchia inevitabilmente un Bilancio di Previsione approvato ad un anno abbondantemente inoltrato, direi quasi concluso (fine novembre). Pertanto un'attività di gestione svolta quasi esclusivamente in dodicesimi.*

*Il 2013, per non discostarsi molto dal precedente incerto 2012, è stato un anno non facile a causa delle numerose evoluzioni normative, non solo in termini di tagli di risorse agli Enti Locali, che hanno continuato ad incidere in maniera epocale nella gestione burocratico - amministrativa - gestionale dei Comuni. Un anno che ha visto, un'altra moltitudine di Decreti legge, regolamenti che di fatto hanno ridotto gli Enti locali ad una condizione non facile nella gestione dei bilanci previsionali, camuffando il cosiddetto "federalismo municipale" in una contorta e distorta politica impositiva e trasformando spesso i Comuni in meri esattori per conto terzi.*

*Oltre le cifre fredde per gli esteti delle statistiche, che sentiamo giorno dopo giorno, sulla situazione delle imprese e sull'andamento generale dell'economia, e che si spera, con politiche lungimiranti di crescita, possa cambiare rotta, siamo consapevoli dei problemi e dei drammi di molti coloro che quotidianamente vivono una realtà che ha prodotto una contrazione dei redditi pro capite che ci ha riportato a livelli, ai livelli del 1997.*

*Sono dati dei quali soprattutto chi amministra a livello locale ne percepisce la drammaticità, in quanto vive quotidianamente le vicissitudini e le problematiche dei cittadini, delle imprese, delle attività produttive. L'auspicio è che, in un'ottica collaborativa, vengano superati steccati e paletti ideologici e che si attui una proficua attività di Governo, con la consapevolezza che la tutela dell'interesse nazionale non può prescindere dalla tutela della spina dorsale sul quale l'intero sistema si regge, vale a dire le Amministrazioni Comunali.*

*Un altro esercizio, quindi, il 2013, fortemente condizionato da fattori esterni. Un anno difficile, quindi, caratterizzato, per quel che concerne gli Enti locali, da almeno due fattori di criticità:*

*i tagli ai trasferimenti e il rispetto degli obiettivi del Patto di Stabilità.*

*Scelte governative che hanno di fatto rallentato l'operatività degli Enti locali, costringendoli, come nel caso della gran parte dei comuni, ad approvare il Bilancio preventivo a fine novembre, impedendo di fatto un'azione di governo completamente efficace.*

*Scelte che hanno messo in seria difficoltà i Comuni, come dimostrano le cifre documentate dalla Corte dei Conti che evidenziano di come tanti comuni hanno presentato richiesta al fondo anti dissesto, e molti altri sono sull'orlo del dissesto o già falliti.*

*In una dimensione incerta, direi ingarbugliata, la nostra priorità è stata in primo luogo quella di tenere in ordine i conti, condizione prioritaria di qualsiasi buon amministratore, a prescindere dal colore politico dell'amministrazione.*



*Entrando nel dettaglio del consuntivo, possiamo rilevare che la gestione corrente presenta un disavanzo di gestione pari a 60.679,33, dovuti prevalentemente all'applicazione dell'avanzo di amministrazione 2012 relativo agli investimenti per € 241.860,83, mentre il risultato per l'esercizio 2013 si chiude con un avanzo di amministrazione di 1.306.674,70, un incremento, rispetto a € 1.077.195,83 dell'esercizio finanziario del 2012, dovuto essenzialmente a un saldo positivo proveniente dal riaccertamento dei residui attivi e passivi pari a 229.478,87. In merito a quest'ultimo aspetto è opportuno sottolineare che il riaccertamento puntuale dei residui è un percorso assolutamente necessario finalizzato a rendere i bilanci più realistici, considerato che il mantenimento dei residui, specie di quelli attivi, in realtà inesigibili rischiano di determinare avanzi poco credibili con tutte le conseguenze negative che ne possono conseguire, come dimostra quello che è accaduto in numerosissimi comuni d'Italia. E considerato, altresì, che la disciplina sulla gestione dei bilanci comunali del futuro va sempre più verso la cosiddetta "armonizzazione" degli stessi che obbligherà gli Enti ad una gestione più sana e realistica.*

*Ciò non toglie che sarà necessaria una maggiore e più incisiva attività gestionale finalizzata a rendere più efficace la riscossione del pregresso da un lato e una maggiore capacità dell'Ente di estinguere pagamenti ancora non eseguiti al fine di abbattere il carico dei residui passivi. E' opportuno aggiungere che oggi siamo obbligati a costituire il fondo svalutazione crediti, per una gestione prudentiale atta a tutelare il nostro Comune da qualsiasi eventualità.*

*Analizzando le entrate si rileva che sono considerevolmente ridotte le entrate per i trasferimenti statali, a dimostrazione che l'intervento statale sia ridotto negli ultimi anni, e che continua anche nel 2014 a ridursi, riporto una notizia fuori dalla relazione, proprio del 22.04.2014 con lo Stato, con il quale vengono tagliati altri 700 milioni dei fondi agli enti locali, oltre a quelli, 600 milioni circa, previsti già di taglio per quest'anno. Dati che rendono ancora più chiara l'evoluzione dell'attività impositiva autonoma; è evidente che stiamo andando verso la completa autonomia finanziaria.*

*Risulta pertanto necessario migliorare la capacità di riscossione dell'ente, attivando un percorso di potenziamento dell'ufficio Tributi, che possa usufruire di personale e strumenti utili a gestire con maggiore efficacia la partita delle entrate tributarie diventata l'unico mezzo per garantire la sopravvivenza degli Enti locali.*

*Entrando nella parte che si riferisce alla spesa corrente, possiamo rilevare un risultato complessivo di € 17.691.339,67.*

*Relativamente alle spese correnti, si evince un decremento su quelle per il personale, la cui incidenza sulla spesa corrente è passata in percentuale dal 26,77% del 2012 al 24,50% del 2013, che ci consente oggi di rispettare il limite previsto dalla legge. Le altre spese per acquisto beni di consumo, prestazioni di servizi, sono state in quanto possibile contenute, anche nell'applicazione della "spending review".*

*Una gestione della spesa, per funzioni, sostanzialmente in linea con gli ultimi esercizi.*



Una gestione di competenza, ripeto, con tutte le problematiche che nel 2013 si sono, a ritmo impressionante, accavallate e con le quali abbiamo dovuto fare i conti. Ma che non ci hanno impedito di porre in essere numerosi interventi ed attività importanti, dove abbiamo operato al meglio nonostante le evidenti difficoltà. Un 2013 condizionato dalla preoccupazione per il grave stato d'incertezza che ha regnato a livello nazionale con ovvi riflessi sugli Enti locali.

Oggi siamo già con lo sguardo rivolto al domani consapevoli che nel breve futuro ci attendono sfide non facili, che sottoporranno i comuni ad ennesimi stravolgimenti sotto una molteplicità di aspetti. Ma abbiamo l'obbligo, in una fase così delicata, di agire e continuare ad agire con lo stesso senso di responsabilità con il quale fino ad oggi abbiamo operato, certi che con l'apporto di tutte le forze politiche, delle forze sociali, di quelle produttive e di tutti i cittadini, in un'ottica di proficua e fattiva collaborazione, si possono superare quegli ostacoli e quelle difficoltà che ci aspettano".

**Il Consigliere Sabatino (Io Canosa)**, avuta la parola, dà atto ai Revisori dei Conti di aver svolto un lavoro minuzioso, evidenziando le criticità del rendiconto. In merito ai debiti fuori bilancio, noti alla chiusura dell'esercizio e non riconosciuti, alcuni di questi si sarebbero dovuti contabilizzare nel 2013; vi è uno in particolare, che era stato portato all'attenzione del Consiglio comunale e poi ritirato; si tratta del debito riferito alla ditta Dieffe costruzioni, frutto di accordo già perfezionato a settembre 2013.

**Il Dirigente del Settore Finanze Dott. Di Biase**, ottenuta la parola, dà notizia di un emendamento da parte dell'ufficio al Rendiconto di Gestione 2013, che si presenta del seguente tenore: **"Emendamento al Rendiconto di Gestione 2013 - Settore Finanze -**

Accogliendo il rilievo formulato dal Collegio dei Revisori al Rendiconto di gestione 2013, circa la contabilizzazione delle partecipazioni durevoli in organismi partecipati, si presenta il seguente emendamento al rendiconto di gestione 2013:

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE \_ ALTRE IMPRESE + € 11.594,00  
(Variazioni da altre cause)

SOPRAVVENIENZE ATTIVE + € 11.594,00

Con la contabilizzazione del predetto emendamento il Patrimonio Netto risulta pari a € 14.701.760,20 ed il Risultato economico dell'esercizio pari a € -573.488,16.

Di seguito si allega l'elenco delle partecipazioni durevoli di cui sopra:

Codice fiscale	Denominazione	Data Costituzione	Capitale Sociale	Socio	%	Imm. Finanziarie
05215080721	Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo dell'area nord barese ofantina scarl	17/07/1998	75.152,00	Comune di Canosa di Puglia	8,03%	6.032,00
06002640727	GAL Murgia Più - Società Consortile arl.	03/04/2003	120.285,00	Comune di Canosa di Puglia	4,62%	5.562,00
Totale						11.594,00

Canosa di Puglia, 8/04/2014

Il Dirigente del Settore Finanze  
Dott. Giuseppe Di Biase



Sullo stesso risultano essere stati espressi i pareri favorevoli, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, dal medesimo Dirigente II Settore Finanze, in data 08.04.2014; è stato espresso parere favorevole dal Collegio dei Revisori dei Conti, giusto verbale n. 24 del 14.04.2014; è stato apposto il visto di conformità del Segretario Generale ai sensi dell'art. 97, comma 2 e 4 lett. d) del D.Lgs. n. 267/2000, in data odierna.

**Il Consigliere Sabatino (Io Canosa)**, avuta la parola, chiede se i valori indicati sono nominali; ci si è rapportati a valori non adeguati.

**Il Dirigente del Settore Finanze, Dott. Giuseppe Di Biase**, avuta la parola, precisa che i valori sono quelli risultanti dalle visure camerali.

**Il Consigliere Sabatino (Io Canosa)**, avuta la parola, precisa che i revisori sanno che i valori devono essere adeguati.

**Il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, Dott. Enrico De Pascale**, ottenuta la parola, dà contezza del fatto che non ci sono partecipazioni in perdita; fino a qualche anno fa non c'era assoluta contezza delle partecipate. Alle ore 21,20 entra la Consigliera Cristiani. Pertanto, i Consiglieri presenti sono 21 e gli assenti 4.

**Il Consigliere Ventola (PDL)**, avuta la parola, osserva che rispetto al 2012 vi è un incremento dell'avanzo di amministrazione di € 230.000,00; fa rilevare che non si sono colti i suggerimenti, del consigliere Sabatino e del sottoscritto, di utilizzazione dell'avanzo di amministrazione per fondi vincolati, per spese di investimento, per fondi non vincolati; il parere del Collegio dei Revisori dei Conti vincola l'avanzo di amministrazione al finanziamento dei debiti fuori bilancio; lo si recepisce in pieno e si chiede di approvare il vincolo. Evidenzia, altresì, che quella del Collegio dei Revisori dei Conti è una raccomandazione, non è un obbligo; se il Consiglio Comunale approverà un emendamento che consenta l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, il voto sarà favorevole, in caso contrario, il voto sarà non positivo.

**Il Consigliere Pellegrino (IDV)**, avuta la parola, afferma che è provvidenziale che vi sia stato un avanzo di amministrazione. Secondo la relazione del Collegio dei Revisori la situazione del Comune di Canosa di Puglia è da considerarsi preoccupante; per debito Ecolife (esercizi dal 2001 al 2011); si chiede perché in passato non sia stato mai accantonato nulla. Il Collegio dei Revisori dei Conti giustamente è preoccupato; la situazione è prossima al "default"; anche il dirigente del Settore Finanze ha comunicato la situazione debitoria derivante dal contenzioso. Chiede, inoltre, che i Dirigenti interessati forniscano qualche chiarimento riguardo ai debiti fuori bilancio.



**Il Consigliere Sabatino (Io Canosa)**, avuta la parola, si dichiara stupito dalla mancanza di confronto, considerato che si è passati subito alla fase di dichiarazione di voto; ritenendo la situazione inaccettabile, dichiara il voto non favorevole al provvedimento.

**Il Presidente del Consiglio** precisa che più volte è stato reiterato l'invito ai Consiglieri di intervenire sull'argomento in discussione e, visto che nessun altro ha chiesto di parlare, si è passati alla fase delle dichiarazioni di voto. Chiarisce che, a norma del vigente regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, in fase di dichiarazione di voti non è possibile l'intervento da parte sia degli Assessori che dei Dirigenti.

**Il Sindaco**, avuta la parola, ritiene che si debbano fornire risposte al Consigliere Pellegrino; appare precipitoso il repentino passaggio alla fase di dichiarazione di voto.

**Il Presidente del Consiglio** fornisce chiarimenti al Sindaco, attenendosi al regolamento del Consiglio comunale, ribadendo che, prima del passaggio alla dichiarazione di voto, si è chiesto se ci fossero altri interventi.

**Il Consigliere Pellegrino (IDV)**, avuta la parola, ritira la richiesta fatta, alla luce dei chiarimenti forniti dal Presidente del Consiglio comunale.

**La Consigliera Landolfi (Io Sud)**, avuta la parola, per dichiarazione di voto, afferma che le domande sono state poste, ma non è stata data alcuna risposta e, pertanto, il voto sarà contrario.

**Il Sindaco**, avuta la parola, per dichiarazione di voto ritiene che si debba votare il rendiconto perché le cifre eliminate sono relative a crediti non esigibili; il parere del Collegio dei Revisori dei Conti deriva dalla nota del Dirigente del I Settore, che illustra la situazione debitoria derivante dal contenzioso, di cui si dà contezza: Da notizie fornite dal Responsabile dell'Ufficio Avv. Nicola De Salvia, allo stato sono pendenti 144 controversie dinanzi al Giudice di Pace – Tribunale di Trani – Tribunale di Trani Giudice del Lavoro ed in Appello presso le sedi giudiziarie competenti. A fronte del numero delle controversie summenzionate le richieste di risarcimento danni, avanzate dalle parti attoree e contenute nei diversi atti di citazione, sul quantum sono pari a duemilioninovecentosettantanovemilaerotti. E' da sottolineare che tutti i giudizi in corso non andranno sicuramente a sentenza nel corso del corrente anno e che, si presume, non tutte vedranno quest'Ente soccombente. L'Ufficio del Contenzioso dice che: Dagli atti d'ufficio risultano pendenti numerosi giudizi di cui, ad oggi, non si conosce l'esito, alcuni dei quali di vetusta memoria: Per molti di questi non è definibile il "petitum", cui si andranno ad aggiungere, in caso di soccombenza, le spese legali e giudiziarie. Comunque, ad oggi, sussistono debiti certi ed esigibili rivenienti dalle sentenze di seguito trascritte: AQP sentenza TAR del 2013: 88.435 euro; Manin sentenza del



Tribunale di Trani 148.248 euro più 13.000 euro; Ecolife giudizio di ottemperanza alla sentenza TAR del 2013. Importo richiesto 837.000 euro; Signora P.G. Sentenza del Consiglio di Stato con condanna al pagamento del valore, non determinato, dei suoli illecitamente espropriati e delle spese di giudizio quantificate in 3.000 euro; Cooperativa Morena sentenza del Tribunale di Trani di condanna del Comune al pagamento della somma di 24.665 sentenza impugnata per la quale esiste delibera di approvazione schema di transazione.

Dà, inoltre, lettura della nota del Dirigente del Settore Finanze, contenente misure prudenziali per evitare il "default" dell'Ente, del seguente tenore: *"Facendo seguito alla propria comunicazione del 2 aprile prot. n. 11160 ed alle note del Settore Finanze .....con deliberazione di Consiglio Comunale ..... segnalare alle SS. LL. che pur in una fase di predisposizione del bilancio di previsione 2014, non è garantito l'equilibrio di bilancio. Tale situazione è originata a seguito delle comunicazioni suddette che vedono il Comune di Canosa esposto al ripiano di debiti generati da sentenze o altre spese configurate come debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. 267 del 2000.*

*Si precisa, infine, che ai sensi dell'art. 7 e 8 del vigente Regolamento di Contabilità il parere di regolarità contabile di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267 del 2000 ed il visto attestante la copertura finanziaria, sarà apposto con parere favorevole a quei provvedimenti che riportano la dichiarazione del Dirigente proponente che l'atto è adottato solo per evitare un danno certo e grave all'Ente o si riferisce a spese generate da contratti o spese di gestione obbligatorie al fine di garantire il regolare funzionamento del Comune.*

*Ad ogni buon conto, si allegano alla presente comunicazione ai sensi dell'articolo.... Tanto per dovere di ufficio".*

**Il Presidente del Consiglio**, visto che nessun altro chiede di intervenire, pone in votazione, in forma palese per appello nominale, dapprima l'emendamento proposto dal Dirigente II Settore Finanze, che viene approvato, avendo la votazione riportato il seguente esito:

Consiglieri presenti: n. 21

Consiglieri assenti: n. 4 (Sinesi, Caporale, Di Palma, Papagna)

Voti favorevoli: n. 15

Voti contrari: n. 6 (Ventola, Petroni, Matarrese, Di Nunno, Landolfi, Sabatino).

A seguire, **il Presidente del Consiglio** pone in votazione, in forma palese per appello nominale, la proposta in atti con i relativi allegati, ad oggetto: "Approvazione rendiconto di gestione Anno 2013", così come emendata, che viene approvata, avendo la votazione riportato il seguente esito:

Consiglieri presenti: n. 21

Consiglieri assenti: n. 4 (Sinesi, Caporale, Di Palma, Papagna)

Voti favorevoli: n. 15

Voti contrari: n. 6 (Ventola, Petroni, Matarrese, Di Nunno, Landolfi, Sabatino)

Quindi, il Consiglio Comunale approva la seguente deliberazione:

Su proposta dell'Assessore alle Finanze Dott.ssa Laura Lupu, previa istruttoria del Dirigente del Settore Finanze e del Responsabile del Servizio Ragioneria.



## IL CONSIGLIO COMUNALE

### Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n° 93 del 28 novembre 2013, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2013;

### Preso atto che:

- ai sensi dell'art. 227, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000, il rendiconto della gestione è deliberato dall'organo consiliare entro il 30 aprile dell'anno successivo, tenuto motivatamente conto della relazione dell'organo di revisione;
- la gestione finanziaria si è svolta in conformità ai principi ed alle regole previste in materia di finanza locale;
- i Dirigenti responsabili dei diversi servizi dell'Ente hanno effettuato il riaccertamento analitico dei residui attivi e passivi così come disposto dall'art. 228, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000;
- il tesoriere, in data 30/1/2014, con nota prot. n. 3220, ha rimesso il proprio conto, firmato e corredato di tutta la documentazione contabile (reversali d'incasso e mandati di pagamento);
- i servizi finanziari hanno effettuato la parificazione del conto del tesoriere con le scritture contabili dell'Ente, verificando la corrispondenza delle riscossioni e dei pagamenti effettuati durante l'esercizio finanziario 2013;
- gli agenti contabili interni, così come previsto dall'art. 233 del D. Lgs. n. 267/2000, hanno presentato i propri conti giudiziali;
- i servizi finanziari hanno predisposto:
  - a) il conto del bilancio dell'anno 2013
  - b) il conto economico dell'anno 2013
  - c) il conto del patrimonio dell'anno 2013
- al conto economico è accluso il prospetto di conciliazione così come previsto dal comma 9 dell'articolo 229 del D. Lgs. n. 267/2000;
- con Deliberazione di Giunta Comunale n°48 del 17 marzo 2014, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato lo schema di rendiconto e la relazione illustrativa del rendiconto della gestione 2013, come disposto dall'art. 151, comma 6, del D. Lgs. n. 267/2000, che contiene valutazioni di efficacia dell'azione condotta ed evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, analizzando i principali scostamenti intervenuti;
- al conto del bilancio sono allegati: la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale e la tabella dei parametri gestionali con andamento triennale di cui al comma 5 dell'art. 228 del D. Lgs. n. 267/2000, nonché i prospetti SIOPE 2013 rilevati dal sito della Banca d'Italia e l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo dell'Ente nell'anno 2013



ai sensi dell'articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n°138, convertito con modificazioni in legge 14 settembre 2011 n. 148;

- il predetto rendiconto è stato sottoposto, nei modi e nei tempi stabiliti dalla vigente normativa, all'esame ed al controllo del Collegio dei Revisori dei Conti, che, con propria relazione, allegata alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, ha espresso "parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2013, raccomandando l'integrale vincolo dell'avanzo di amministrazione";

**Visti i pareri**, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi ai sensi dell'art. 49, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n°267, dal Dirigente del Settore Finanze, con la precisazione di uniformarsi pienamente alla raccomandazione espressa dal Collegio dei Revisori dei Conti nella relazione al Rendiconto di gestione 2013, di vincolare integralmente l'avanzo di Amministrazione, in quanto il Comune è esposto a potenziali debiti sia per responsabilità civile che per contenziosi, così come comunicati dai Dirigenti di Settore.

**Dato atto** del visto di conformità ai sensi dell'articolo 97, commi 2 e 4 lettera d), del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, apposto dal Segretario Generale, del seguente tenore: "Conforme tenuto conto della raccomandazione contenuta nella relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, sull'integrale vincolo dell'avanzo di amministrazione";

**Visto** il D. Lgs. 18 agosto 2000 n°267;

**A maggioranza** di voti espressi, in forma palese per appello nominale e, precisamente, con n. 15 favorevoli, n. 6 contrari (Ventola, Petroni, Matarrese, Di Nunno, Landolfi, Sabatino), (risultano assenti i Consiglieri: Sinesi, Caporale, Di Palma, Papagna)

## **DELIBERA**

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

**Di approvare**, ai sensi dell'art. 227, comma 2, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, il rendiconto della Gestione dell'esercizio finanziario anno 2013, che comprende:

- il conto del bilancio, di cui all'art. 228 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- il conto economico, con accluso il prospetto di conciliazione, di cui all'art. 229 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- il conto del patrimonio, di cui all'art. 230 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- l'elenco dei residui attivi e passivi, distinti per anno di provenienza;
- lo schema e la relazione al rendiconto 2013, approvato con deliberazione di G. C. n. 48 del 17 marzo 2014, esecutiva ai sensi di legge;



- la certificazione ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario;
- la tabella dei parametri gestionali;
- i prospetti SIOPE 2013 rilevati dal sito della Banca d'Italia;
- la relazione dei Revisori dei Conti al rendiconto 2013;
- l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo dell'Ente, di cui all'art. 16, comma 26 del decreto legge 13 agosto 2011 n. 138, convertito con modificazioni in legge 14 settembre 2011 n. 148.



Con successiva e separata votazione, su proposta del Consigliere Diaferio, il Consiglio Comunale, a maggioranza di voti espressi in forma palese per alzata di mano dai n. 21 Consiglieri presenti e votanti e, precisamente, con n. 15 favorevoli, n. 6 contrari (Ventola, Petroni, Matarrese, Di Nunno, Landolfi, Sabatino), (risultano assenti i Consiglieri: Sinesi, Caporale, Di Palma, Papagna), dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del D.Lgs. n. 267/2000, attesa l'urgenza di provvedere in merito.



Letto, approvato e sottoscritto:

**Il Segretario Generale**

F.to

Dott.ssa Maria Teresa ORESTE

**Il Presidente del Consiglio**

F.to

Dott. Pasquale DI FAZIO

---

**SI ATTESTA**

**che la presente deliberazione, così come risulta dagli atti d'ufficio:**

è in pubblicazione all'Albo Pretorio on-line del Comune di Canosa di Puglia per 15 giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_  
ex art. 124 – comma 1 – D.Lgs. n. 267/2000.

Dal Palazzo di Città, li \_\_\_\_\_

SEGRETERIA GENERALE  
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO  
**F.to Donato Fasanelli**

---

è stata resa prontamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – D.Lgs. n. 267/2000

---

è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione (art. 134 – comma 3 – D.Lgs. n. 267/2000).

Dal Palazzo di Città, li \_\_\_\_\_

SEGRETERIA GENERALE  
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO  
**F.to Donato Fasanelli**

---

**COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA**

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Canosa di Puglia \_\_\_\_\_

SEGRETERIA GENERALE  
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO  
**Donato Fasanelli**